



BISIGNANI: ENTRO IL 2020 CRESCITA ZERO DELLE EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA

8 giugno 2009 (Kuala Lumpur) – L'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (IATA) ha annunciato l'impegno da parte dell'Industria aerea di ottenere entro il 2020 livelli di crescita zero del carbonio.

“Due anni fa, nell'obiettivo di intraprendere il cammino verso un futuro libero dalle emissioni di anidride carbonica, ci siamo prefissati di neutralizzare la crescita delle nostre emissioni. Oggi abbiamo compiuto un altro passo avanti impegnandoci a fissare il 2020 come data ultima oltre la quale le nostre emissioni dovranno essere livellate a crescita zero anche all'aumentare della domanda. Le compagnie aeree sono la prima industria al mondo ad assumere un impegno così coraggioso. Si tratta di una pietra miliare poiché entro il 2050 il nostro obiettivo è di ridurre del 50% la quantità di anidride carbonica emessa nell'atmosfera,” è quanto ha affermato Giovanni Bisignani, Direttore Generale e CEO di IATA, nel suo discorso ufficiale sullo stato dell'industria al quale hanno partecipato 500 top leader dell'industria riuniti a Kuala Lumpur per l'Annual General Meeting e per il Summit del Trasporto Aereo Mondiale IATA .

L'approccio con l'ambiente dell'industria del trasporto aereo è unico e proattivo. Per contrastare il cambiamento climatico tutti gli operatori dell'industria si trovano uniti in una strategia a quattro pilastri che punta al miglioramento tecnologico, all'efficacia delle azioni, all'efficienza delle infrastrutture e all'adozione di misure economiche positive. La strategia sta già producendo risultati. Nel 2009 si prevede che le emissioni di CO₂ provenienti dal trasporto aereo diminuiranno del 7%. Di questa percentuale, il 5% è dovuto alla recessione mentre il 2% è direttamente connesso al progresso in efficienza favorito dalla strategia a quattro pilastri della IATA . “Non esiste nessun'altra industria così unita. E nessun'altra industria è in grado di ostentare progresso e risultati così ragguardevoli,” ha aggiunto Bisignani.

Per raggiungere l'obiettivo di crescita zero delle emissioni entro il 2020 bisogna riconoscere che la tecnologia, l'efficacia delle azioni e l'efficienza delle infrastrutture da sole non basteranno a neutralizzare le emissioni connesse al trasporto aereo. “Prima di poter usufruire dei giovamenti derivanti dalla realizzazione delle future tecnologie si rende necessaria, per colmare il divario, l'adozione di misure economiche positive compresa la realizzazione di biocarburanti sostenibili.” ha detto Bisignani.

Mentre i governi di tutto il mondo si preparano per il meeting delle Nazioni Unite sulle variazioni climatiche che si terrà a Copenaghen e per i dibattiti post Kyoto, la IATA rinnova il proprio appello per un'impostazione settoriale globale dell'aviazione che risulti in linea con il Protocollo di Kyoto. La IATA ha esposto le linee generali di un approccio di questo tipo ed del suo possibile funzionamento in relazione alla leadership dell'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO) nonché della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sulle Variazioni Climatiche (UNFCCC). ICAO dovrebbe espletare quattro mansioni specifiche: (1) rispondere delle emissioni globali dell'aviazione in relazione agli obiettivi settoriali (2) identificare e rendere valide misure economiche in grado di fornire effettive riduzioni delle emissioni (3) assicurare il rispetto delle norme da parte dei governi in relazione alla sicurezza (4) definire, sempre in relazione alle emissioni, a quali standard devono attenersi i costruttori.

Le compagnie aeree trarrebbero giovamento per ciascun centesimo speso in imposte ed oneri connessi alle convalide ICAO. Le compagnie aeree dovrebbero anche avere accesso ai mercati globali del carbonio.

Due importanti principi devono essere applicati: le imposte a carattere ambientale, gli oneri ed i programmi commerciali sulle emissioni regionali, che non sono stati resi esecutivi da ICAO dovrebbero scomparire e al posto di questi dovrebbero esistere dei meccanismi che assicurino alle compagnie aeree, così come avviene per tutte le altre industrie, di pagare soltanto una volta per le loro emissioni.

“Con l'impegno da parte di noi tutti unito ad un valido progetto, dovremmo essere orgogliosi di riuscire ad andare più lontano e più veloce di qualsiasi altra industria. Il trasporto aereo è un modello che altri

dovrebbero seguire. Ora la vera sfida è costituita dal recupero che i governi dovranno saper affrontare,” ha detto Bisignani.

Per informazioni:

Zigzag srl

Ufficio stampa lata

Enrico Lepri- tel.+39 06 42016525 int. 39- enricolepri@zig-zag.it

Maria Rosaria Abballe- tel. +39 06 42016525 int. 24 mrosariaabballe@zig-zag.it